

CONCESIO OLTRE 200 LE LETTERE RACCOLTE

Il fitto carteggio fra Montini e La Pira diventa un libro

— CONCESIO —

DUECENTO LETTERE inedite scambiate tra Giorgio La Pira (1904-1977) e Giovanni Battista Montini (1897-1978) oltre a raccontare un'amicizia speciale tratteggiano la storia d'Italia e della Chiesa dal 1930 al 1963: per la prima volta l'epistolario tra il giurista democristiano, padre della Costituzione repubblicana e 'sindaco santo' di Firenze, e l'arcivescovo di Milano e futuro Papa Paolo VI, è raccolto in un volume dal titolo "Scrivo all'amico" (edito da Studium, 290 pagine, 36 euro), nato grazie all'impegno dell'Istituto Paolo VI di Brescia, custode della memoria del pontefice, della Fondazione Giorgio La Pira e dell'Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose, entrambe istituzioni con sede in Firenze.

L'edizione critica del carteggio è stata curata da Maria Chiara Rioli e Giuseppe Emiliano Bonura, borsisti dell'Istituto Sangalli, e rappresenta un importante tassello per la ricostruzione dei rapporti fra queste due personalità, ma più in generale per la storia della Chiesa e della società italiana della seconda metà del Novecento.

